

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5991 del 29/11/2021
Oggetto	PROCEDIMENTO FEPPA1207 CAMBIO DI TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA NEL COMUNE DI CENTO (FE), AD USO INDUSTRIALE ED ANTINCENDIO. CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6183 del 26/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventinove NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA1207

CAMBIO DI TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA NEL COMUNE DI CENTO (FE), AD USO INDUSTRIALE ED ANTINCENDIO.

RICHIEDENTE: CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 102/2019 del 07.10.19 che ha conferito alla Dott.ssa Marina

Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, con decorrenza 14.10.2019;

PRESO ATTO che:

- con istanza acquisita agli atti con prot. n. PG.2021.106776 del 08/07/2021, la soc. CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA, C.F. 02858450584 - P.Iva 00708311204, con sede legale a San Lazzaro di Savena (BO), ha richiesto il cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee intestata alla soc. O.P.O.E. - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA – CONSORZIO COOPERATIVO AGRARIO, C.F. 01392780381, con sede legale a Cento (FE), assentita con Determina n. 3068 del 18/06/2018 e scadenza al 31/12/2027;

PRESO ATTO altresì che:

- la soc. O.P.O.E. - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA – CONSORZIO COOPERATIVO AGRARIO, in data 05/05/21 ha stipulato con la soc. CENTO FOOD SRL un contratto d'affitto, secondo cui CENTO FOOD SRL ha acquisito la disponibilità giuridica ed economica con facoltà di subaffitto, del complesso aziendale e delle attività correlate di proprietà della soc. capogruppo O.P.O.E., come da Atto Notarile n. 11.384 del 08/06/2021, assunto a prot. PG/2021/106776.
- la soc. CENTO FOOD SRL - P.Iva 15623901004, affittuaria dell'immobile, ha concesso in affitto alla Soc. CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA, l'azienda nel suo complesso di beni e rapporti, come da Atto Notarile n. 11.384 del 08/06/2021 assunto a prot. PG/2021/106776, diventando quest'ultima utilizzatrice di fatto della risorsa richiesta;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della suddetta domanda di cambio di titolarità, da cui si evince che la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito negli atti di concessione oggetto di variante non sostanziale, come di seguito indicato:

- ubicazione del prelievo: Comune di Cento (FE), località Dodici Morelli;
- prelievo esercitato mediante n. 6 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

<i>Pozzo n°</i>	<i>Profondità</i>	<i>Portata massima</i>	<i>Foglio – Particella</i>	<i>Coordinate UTM RER</i>
1	80 mt.	7 l/s	18 - 55	X: 681128.01 - Y: 4962789.86
2	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681100.44 - Y: 4962803.89
3	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681068.65 - Y: 4962741.21
4	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681060.91 - Y: 4962820.13
5	80 mt.	10 l/s	18 - 54, 785, 786	X: 681005.93 - Y: 4962842.28
8	80 mt.	10 l/s	18 - 53	X: 680851.25 - Y: 4962911.83

- risorsa utilizzata per: scarico e trasporto idraulico del pomodoro, lavaggio del pomodoro nella fase della pulitura escluso quella finale, raffreddamento del prodotto in fase di lavorazione, alimentazione dei generatori di vapore, rabbocco dei serbatoi di riserva per uso antincendio;
- portata massima di esercizio pari a 7 l/s per il pozzo n. 1 e 10 l/s per i pozzi n. 2, 3, 4, 5, 8;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 290.000 mc/annui;

DATO ATTO che:

- la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di cambio di titolarità di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 28 del R.R. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale ed igienico e assimilati;
- il canone per l'anno 2021 è quantificato in 2.113,24 euro;

CONSIDERATO:

- che per la concessione rilasciata con Determina n. 3068 del 18/06/2018 e scad. al 31/12/2027, oggetto della presente variante non sostanziale per cambio di titolarità, erano stati acquisiti i pareri favorevoli, espressi dai seguenti enti:
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara (prot. n. PGDG.2018.6533 del 04/05/2018) che ha dettato le prescrizioni richiamate nel Disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

- Provincia di Ferrara (prot. PGDG.2018.7491 del 22/05/2018);
- Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po (prot. n. PGDG.2018.6620 del 07/05/2018);
- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti (ATESIR), prot. n. (PGDG.2018.7202 del 16/05/2018);

- che la derivazione oggetto del presente provvedimento di cambio di titolarità, è stata assoggettata per il rilascio della concessione assentita con Determina n. 3068 del 18/06/2018, alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni” e ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima Direttiva;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto la somma pari a euro 90,00 per le spese di istruttoria;
- ha versato, in data 23/11/2021, la somma pari a euro 2.113,24, relativa al canone dovuto per l'anno 2021 e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;
- ha versato in data 23/11/2021 la somma pari a euro 2.113,24 a titolo di deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione medesima;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione cod. pratica FEPPA1207;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla soc. CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA, c.f. 02858450584 - P.Iva 00708311204, con sede legale a San Lazzaro di Savena (BO), il cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica FEPPA1207, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n. 6 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

<i>Pozzo n°</i>	<i>Profondità</i>	<i>Portata massima</i>	<i>Foglio - Particella</i>	<i>Coordinate UTM RER</i>
1	80 mt.	7 l/s	18 - 55	X: 681128.01 - Y: 4962789.86
2	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681100.44 - Y: 4962803.89
3	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681068.65 - Y: 4962741.21
4	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681060.91 - Y: 4962820.13
5	80 mt.	10 l/s	18 - 54, 785, 786	X: 681005.93 - Y: 4962842.28
8	80 mt.	10 l/s	18 - 53	X: 680851.25 - Y: 4962911.83

- ubicazione del prelievo: Comune di Cento (FE), Via Valentino Govoni n. 24, località Dodici Morelli;
 - la risorsa viene utilizzata per scarico e trasporto idraulico del pomodoro, lavaggio del pomodoro nella fase della pulitura, escluso quello finale, raffreddamento del prodotto in fase di lavorazione, alimentazione dei generatori di vapore, rabbocco dei serbatoi di riserva per uso antincendio;
 - portata massima di esercizio pari a 7 l/s per il pozzo 1 e 10 l/s per i pozzi 2, 3, 4, 5, 8;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 290.000 mc/annui;
2. di confermare che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2027;
 3. di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione in data 24.11.2021 e che riprende il Disciplinare di cui alla Determina n. 3068 del 18/06/2018;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 2.113,24 euro;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.113,24 euro;
 6. di dare atto che avendo il concessionario precedente, ovvero la soc. O.P.O.E. - ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA – CONSORZIO COOPERATIVO AGRARIO, adempiuto a tutte le obbligazioni derivanti dalla concessione, è possibile operare lo svincolo del deposito cauzionale costituito in data 14/06/2018 nella misura di € 2.088,24;

7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, ai fini della restituzione del deposito cauzionale, risultando adempite tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;
10. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale di ARPAE, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza al vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
11. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente

Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ferrara

Dott.ssa Marina Mengoli

* DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, rilasciata alla soc. CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA, C.F. 02858450584 - P.Iva 00708311204. Codice pratica FEPPA1207.

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

- L'opera di presa è costituita da n. 6 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

<i>Pozzo n°</i>	<i>Profondità</i>	<i>Portata massima</i>	<i>Foglio - Particella</i>	<i>Coordinate UTM RER</i>
1	80 mt.	7 l/s	18 - 55	X: 681128.01 - Y: 4962789.86
2	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681100.44 - Y: 4962803.89
3	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681068.65 - Y: 4962741.21
4	80 mt.	10 l/s	18 - 55	X: 681060.91 - Y: 4962820.13
5	80 mt.	10 l/s	18 - 54, 785, 786	X: 681005.93 - Y: 4962842.28
8	80 mt.	10 l/s	18 - 53	X: 680851.25 - Y: 4962911.83

- Le opere di presa sono site in Via Valentino Govoni n. 24, località Dodici Morelli, Comune di Cento (FE);
- I pozzi 2, 3, 4, 5, 8 sono equipaggiati da elettropompe sommerse da 11 kW, mentre il pozzo 1 è equipaggiato da elettropompa sommersa da 4 kW.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

- La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale ed antincendio.
- Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a 10,00 l/s per i pozzi n. 2, 3, 4, 5 e 8 e di portata massima di esercizio pari a 7 l/s per il pozzo n. 1, e nel limite di volume complessivo annuo pari a 290.000 mc.

- Il prelievo di risorsa idrica deve essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale per un totale di circa 210 giorni.
- Il prelievo avviene dal corpo idrico sotterraneo con codice 0620ER-DQ2-TPAPCS.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, accedendo direttamente alla piattaforma web della Regione Emilia Romagna: [PayER-PagoPA](#) e seguendo le indicazioni riportate sul sito ARPAE, alla pagina web: "*Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento*" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico.

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale versato, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2027.
- Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne

comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

– Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

– Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

– Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida.

Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

– L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

– In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento il dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata, installato ai sensi dell'art. 95, d.lgs. n. 152/2006.

I risultati delle misurazioni rilevate, unitamente alle letture dei relativi contatori al 31 dicembre di ogni anno, devono essere trasmesse (con supporto di documentazione fotografica) entro il 31 gennaio dell'anno successivo, ad *ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni* di Ferrara (pec: aoofo@cert.arpa.emr.it), al *Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna* (pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'*Autorità di Bacino* competente per territorio (pec: protocollo@postacert.adbpo.it), ai sensi della DGR 1195/2016.

In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello bifacciale delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.

Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

Subconcessione – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

Cambio di titolarità – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

Osservanza di leggi e regolamenti – Il concessionario è tenuto a verificare e richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

Condizioni particolari della concessione - Si richiamano le prescrizioni dettate dall'Azienda U.S.L. di Ferrara, contenute nella Determina di concessione n. 3068 del 18/06/2018:

- *l'acqua utilizzata per l'ultimo lavaggio del pomodoro e per tutte le successive lavorazioni nonché per il lavaggio delle attrezzature che vengono a contatto con gli alimenti (impianti e tubazioni) dovrà rispondere ai requisiti di potabilità previsti dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31 (parametri allegato II parte A e B) e successive modifiche e integrazioni, nonché all'allegato II cap.VII del - Regolamento CE 852/2004 sia che si tratti di acqua proveniente da pubblico acquedotto sia si tratti di acqua di pozzo eventualmente sottoposta a trattamento di clorazione in ambito locale.*
- *L'acqua di riciclo eventualmente depurata/trattata, utilizzata per la veicolazione del pomodoro dovrà essere acqua pulita nella quale dovranno risultare assenti contaminanti chimici di possibile pregiudizio per la salubrità dell'alimento e contaminanti microbiologici potenzialmente patogeni.*

ARTICOLO 8 - VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.